



COMUNE DI LUCCA

PIANO REGOLATORE DI SISTEMAZIONE EDILIZIA DEL CENTRO
DELLA CITTÀ DI LUCCA.

RELAZIONE SOMMARIA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI PUBBLICA
UTILITÀ DEL DETTO PIANO .

=====

Le varie amministrazioni che negli ultimi decenni
si sono susseguite nel Governo di questo Comune, quasi
tutte hanno pensato al risanamento igienico ed al mi-
glioramento della viabilità nel centro della città ,
compreso tra Piazza Napoleone e la Via Boccherini e
tra la Via Nazionale, Piazza S.Michele, Via Calderia
e le vie Cenami e Fillungo, come una necessità im-
pellente e che colpisce anche il più superficiale
osservatore .

Esistono infatti relativi progetti di massima ,
che datano alcuni da oltre 50 anni, ma talmente gran-
diosi da ritenere che debbasi a tale loro grandiosità
se non vennero mai tradotti in pratica esecuzione .

Oggi tale necessità si è resa ancor più manife-
sta per l'aumentata intensità della vita cittadina;
al punto da smuovere l'iniziativa privata a far lav-
ri nella centralissima plaga suddetta per migliona-
menti ed ampliamenti nel singolo ed esclusivo privato

interesse.

* * *

Di fronte a queste complesse constatazioni l'attuale Amministrazione Comunale si è sentita sospinta a svolgere azione che, rientrando nelle proprie mansioni, non poteva sfuggirle senza compromettere il pubblico interesse cittadino .

Ed è perciò che ha predisposto questo progetto di Piano Regolatore Generale della plaga, il quale, con concetto unico ed organico, disciplina questi lavori ; e nel contempo tutela appunto il pubblico interesse per ciò che concerne l'igiene e la viabilità. Interesse pubblico che verrebbe irrimediabilmente compromesso se il Comune così non intervenisse , come intende intervenire ed interviene.

Il Comune ha all'uopo riesumato dagli atti , ove giaceva , il progetto che era stato presentato in addietro dall'Ing. Orzali Gaetano con proposte di esecuzione da parte degli interessati; per quali esso appunto doveva procedere in allora a certi lavori di ampliamento e sistemazione dei rispettivi locali; e per lo studio dei quali lavori egli aveva sentito appunto la necessità di far precedere uno studio generale .-

Questo progetto si estende soltanto tra le Piazze



S. Michele e Napoleone e le vie Vittorio Veneto e Cenami; per tale sua limitazione si ha ragione di ritenere che non subirà la sorte dei precedenti .

Anzi, per facilitare il suo avviamento alla effettiva esecuzione è stato il progetto stesso ulteriormente suddiviso in due zone : la prima compresa tra le Vie Vittorio Veneto e Beccheria, di immediata esecuzione; e la seconda compresa fra le vie Beccheria e Cenami di esecuzione ritardata .

* * *

Nella prima zona rientra :

- 1°)- L'abolizione di tutti quei vicoli stretti ed insalubri, di quelle stalle, cloache, casacce, e tuguri inabitabili che si trovano attualmente per la totalità della zona stessa : e che costituiscono col loro lurido insieme un costante focolaio di infezione e di miasmi, oltre che uno sconcio permanente proprio nel centro cittadino ; mentre non vi è niente che interessi nè la storia nè l'arte , all'infuori del bellissimo Palazzo Pretorio; Provvedendo altresì a predisporre il relativo piano generale edilizio.
- 2°) Un primo allargamento della strettissima Via Beccheria, da praticarsi sul suo lato di ponente, la quale diverrebbe per intanto di larghezza costante uguale a metri 6.

Tale via è ora eccessivamente congestionata da esuberante movimento di pedoni e veicoli, oltre che malsana, tanto da essere in certe ore del giorno addirittura impraticabile, e ciò, più che mai, nei giorni di mercato.

3°) La creazione di una nuova via centrale di metri 10 di larghezza tra Piazza S. Michele e Piazza Napoleone, da coprirsi a galleria, per provvedere alla mancanza in Lucca di un luogo riparato dalla pioggia tanto per i mercanti che in questa plaga si soffermano per i loro affari, dei quali la plaga stessa è il centro, sfollando così la ristretta Loggia di Palazzo Pretorio; quanto anche per il pubblico in generale.

Non è qui fuori luogo ricordare che mentre Lucca è tra le città d'Italia, quella che durante l'anno ha il maggior numero di giornate piovose, essa non ha quale spazio pubblico coperto se non i pochi porticati nel cortile degli Svizzeri; e dove appunto la gente inverosimilmente si accalca nelle giornate piovose.

Il ramo principale di questa via coperta verrebbe intersecato, circa a metà, mediante raccordo con spazio ottagonale, da un ramo trasversale, pur esso coperto, di metri 8 di larghezza, che andrebbe da Via Beccheria fino alle spalle di Palazzo Pretorio

su Via Vittorio Veneto.

All'allargamento dell'attuale tratto di via Pescheria posto tra la sede del Banco di Roma ed il palazzo Pretorio, verrebbe provvisto colla riapertura al pubblico dell'ultima arcata del Palazzo stesso e che è stata chiusa in epoca posteriore alla sua fondazione .

* * *

Tanto le espropriazioni quanto l'esecuzione dei lavori di questa prima zona, per la quale nel frattempo il Comune tiene sospesi i lavori sporadici in corso, verranno fatti a conto e spese degli Istituti ed Enti privati interessati, i quali non attendono altro che il perfezionamento del presente progetto per ivi proseguire od iniziare i lavori senza alcun onere per il Comune, *solvo il contributo annuo stabilito dall'apposito regolamento.*

Per il compimento di tali lavori si stabilisce il termine massimo di anni cinque dalla data del Decreto dichiarante l'opera di Pubblica Utilità .

Nel contempo essi esecutori provvederanno pure alla esecuzione della copertura e della pavimentazione della nuova via Centrale e dei suoi bracci, per divenire , appena ultimate, di proprietà esclusiva del Demanio Comunale, contro un contributo ^{sussulto} da parte del Comune ^{Stabilito in} ~~di un canone annuo non superiore a L. 35000,00 annue~~

da corrispondersi per 20 anni e pagabile in due rate semestrali uguali.

* * *

La seconda di dette zone contempla :

- 1°) Un secondo e definitivo allargamento di Via Beccheria, da praticarsi sul suo lato di levante, raggiungente l'allineamento tra l'angolo della farmacia Favilla in Piazza S.Michele e l'angolo Nord-Ovest del palazzo Cecchi in Piazza Napoleone :
- 2°) L'isolamento della chiesa monumentale di S.Giusto, liberandola dalle catapecchie che ora la rinserrano, alcune delle quali risultano perfino a Catasto senza reddito imponibile perchè dichiarate in rovina.
- 3°) Il prolungamento di Via Pescheria fino a sboccare sulla propaggine Nord Ovest di Piazza S.Giusto:
- 4°) Infine anche in questa seconda zona rientra l'abolizione di vicoli insalubri, stalle, cloache, case inabitabili, in rovina ecc. provvedendo, similmente a quanto si è detto della prima zona, al relativo piano Regolatore edilizio .

Per questa seconda zona il Comune domanda un termine massimo di anni 25 per il relativo compimento, intendendo per questa zona di predisporre fin d'ora questo progetto di sistemazione in correlazione con quello della 1^a zona per evitare che con lavori di

versi possa venire compromesso l'interesse pubblico per quanto riguarda l'igiene e la viabilità .

È certo che appena compiuti i lavori della prima zona od anche contemporaneamente , non mancherà l'iniziativa privata dei proprietari, da soli od in unione con altri, ad usufruire dei vantaggi che derivano loro dal progetto: ed al Municipio non resterà che la sistemazione della poca area stradale, che potrà avvenire senza conseguenze finanziarie , dovendosi provvedere con mezzi straordinari .

* * *

Concludendo : col progetto che si presenta si è inteso quindi provvedere ad una necessità ed a un compito amministrativo che interessa la pubblica igiene, la pubblica viabilità ed il decoro cittadino ; organizzandone lo svolgimento relativo senza *eccellenti* gravami straordinari sul bilancio Comunale ; tanto che può dirsi di aver solo compiuto opera di coordinamento di quei diversi lavori edilizi che comunque sarebbero stati fatti egualmente dai vari privati interessati, senza però un nesso organico ; e concorrenti con la loro indipendente esecuzione a compromettere irrimediabilmente il pubblico interesse per ciò che si riferisce appunto all'igiene, alla viabilità , ed al decoro cittadino .

Per ciò stante, quindi, il Progetto stesso rive=
ste gli estremi necessari ~~per~~ essere dichiarato di
Pubblica Utilità .

p. Il Sindaco
Ing. V. Sacchini

Lucca 30 Ottobre 1924.

Il Redigente
ing. Azali Gae

COMUNE DI LUCCA

Pubblicato a forma di legge
dal 24 Maggio a tutto l'11 Giugno
~~Senza opposizione~~

Lucca 12 Giugno 1925.

Il Segretario Generale

[Handwritten signature]



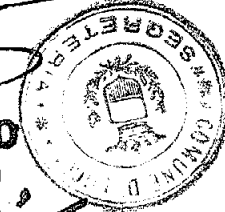
Il Sindaco
[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO DEL COMUNE

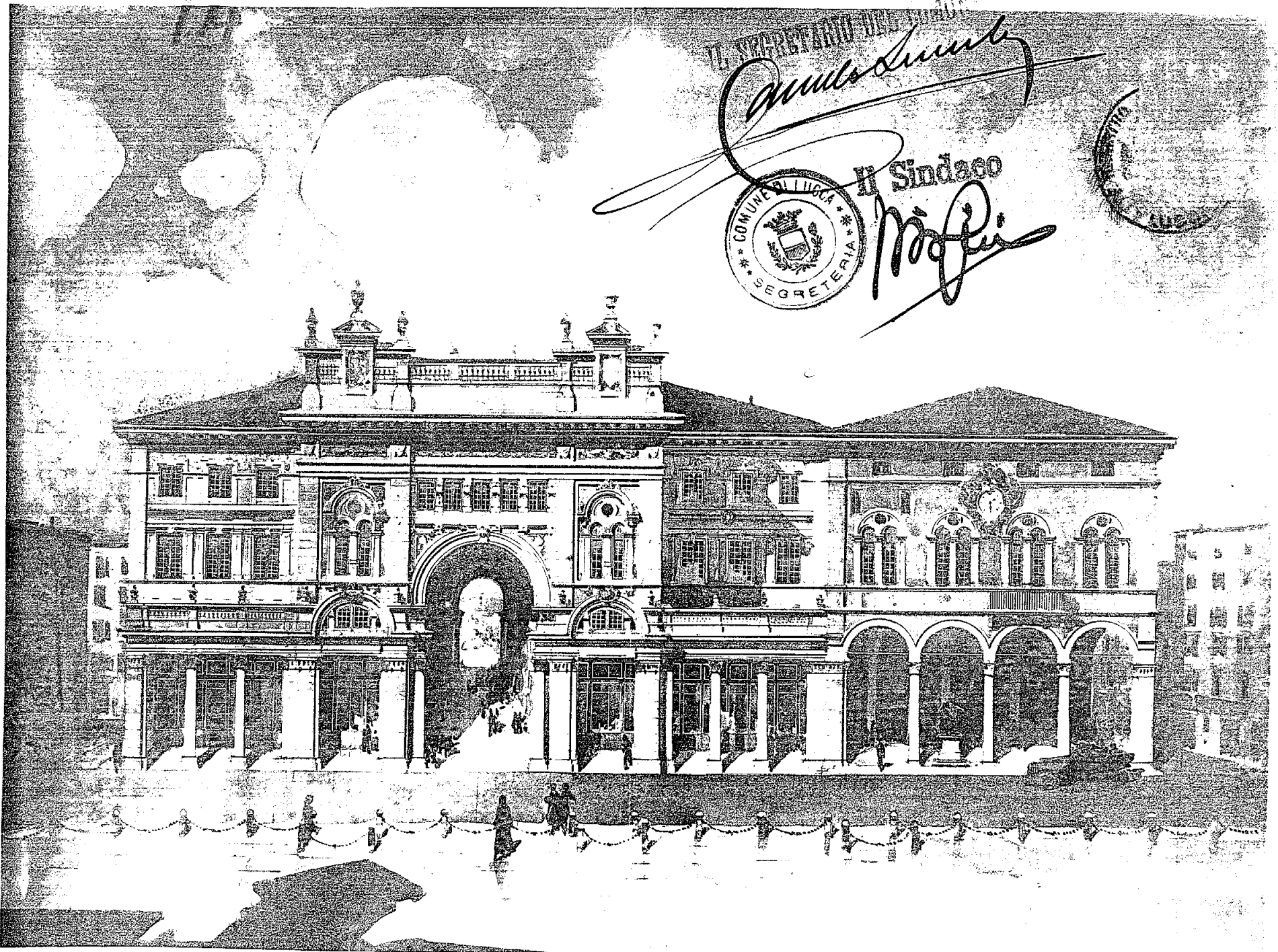
Amulo Amulo

Il Sindaco

Amulo



ING. ARCH. GAETANO ORZA



ING. ARCH. GAETANO ORZAI